



**LABORATORIO
ENERGIE EDUCATIVE
DIDATTICHE**

IL FUTURO MERITA TUTTE LE NOSTRE ENERGIE

CARTA DEL SERVIZIO

SETTORE SERVIZI EDUCATIVI
COMUNE DI PARMA



CARTA DEL SERVIZIO
Laboratorio Energie Educative Didattiche - LED PARMA

SETTORE SERVIZI EDUCATIVI
COMUNE DI PARMA

Introduzione del Sindaco

La “centralità del cittadino” è uno dei principi cardine della pubblica amministrazione, e l’impegno per ogni amministratore pubblico è rispondere nel modo migliore possibile ai bisogni e alle esigenze della cittadinanza, con una visione prospettica nei confronti dei cittadini del domani: bambini, ragazzi e giovani.

Mettersi in ascolto e dedicare loro energie è un obiettivo che consente di investire sul futuro della società.

La crescita del sistema educativo e formativo locale è strategico per lo sviluppo del sistema culturale e socio-economico di Parma.

Mettere al centro l’educazione anche dal punto di vista politico e amministrativo significa immaginare un’idea di città capace di considerare le competenze e i percorsi personali in un’ottica di arricchimento e di sviluppo per tutta la comunità.

Per la pubblica amministrazione è un’importante responsabilità accompagnare in modo coerente e in continuità il percorso di crescita del cittadino, dalla sua nascita fino alla maggiore età offrendo opportunità di incontro, esperienze, energie, socialità che implementano e valorizzano le attività in essere sul territorio, a partire dai nidi e scuole dell’infanzia per arrivare agli altri ordini scolastici.

Il Sindaco
Federico Pizzarotti

PREMESSA? NO, PROMESSA

Non è una premessa ma è una promessa

LED - Laboratorio Energie educative Didattiche

EDUCARE (dal latino educere ... tirare fuori ciò che sta dentro)

ESPERIENZA (dal latino experientia ... esperire, provare su di sé, sperimentare)

ENERGIA (dal greco *energheia* forza in azione, forza vigore, forza in movimento)

PENSIERO PEDAGOGICO

Il pensiero che guida il centro LED parte dall'identità del Settore Educativo a cui appartiene. L'educazione è la matrice generativa che accompagna la crescita e lo sviluppo di ogni persona e come tale necessita di cura, attenzione, flessibilità e continue azioni per promuoverla. L'educazione è un costrutto in continua evoluzione che è plasmato dalla persona e dalla sua interazione e relazione con l'ambiente e dalle esperienze vissute. L'educazione è, in senso ampio, fatto sociale in quanto processo mediante il quale l'individuo assimila, fin dalla nascita, le conoscenze, le tecniche, le abitudini di vita che la civiltà umana ha prodotto nel suo sviluppo.

Ci ispiriamo quindi ad un'idea di bambino competente e attivo, in grado fin da piccolissimo di conoscere, sperimentare, interagire con l'altro in un contesto educativo che ne sostiene il percorso di crescita in collaborazione con la famiglia. La metodologia ludica è sottesa ad ogni proposta educativa: in questa prospettiva l'esplorazione attiva ed il gioco diventano elementi centrali e motivanti di ogni attività e della quotidianità, mezzo privilegiato per esplorare e conoscere la realtà e per entrare in relazione con l'altro.

Da questo pensiero e dall'esperienza maturata negli anni, la "pratica del fare" si è evidenziata come la strada da percorrere più attiva e inclusiva che tende a scoprire e sviluppare talenti e capacità creative e realizzative di tutte le persone dalla nascita e per tutto l'arco della vita.

Un'esperienza del fare che faccia leva sulle reti, sulle tecnologie e sui contenuti digitali del nostro tempo ma che contemporaneamente si ispiri al Rinascimento (quando scienza e arte, bellezza e utilità, competenze e botteghe, teorie e sperimentazioni erano strettamente legate) e alla pedagogia "attiva" dei primi dell'800 e del 900 (Montessori, Steiner, Dewey) alle teorie costruttiviste (Piaget, Bruner, Vygotsky) per le quali il bambino è un soggetto attivo che costruisce la propria crescita in un processo collettivo che realizza nell'interazione con gli altri in una multidimensionalità di esperienze.

Assume valore anche la prospettiva ecologica-sistemica (Bateson e Bronfenbrenner) che mette in luce il concetto di sistema e di ecologia dello sviluppo umano, di ambienti sociali e di contesti che influenzano lo sviluppo del soggetto.

E' attraverso l'esperienza che ogni bambino/ragazzo impara a conoscere sé stesso, a relazionarsi con altro diverso da sé e a costruire un pensiero del mondo in cui vive.

Le emozioni provate, sentite, percepite durante l'esperienza, incidono in modo preponderante su qualsiasi apprendimento. *"Le nozioni si fissano nel cervello insieme alle*

emozioni. Se imparo con curiosità e gioia la lezione si incide nella memoria con curiosità e gioia. Se imparo con noia, paura, ansia si attiva l'allerta. La reazione istintiva della mente è: scappa da qui che ti fa male" (Daniela Lucangeli).

E sempre attraverso l'esperienza ognuno di loro ha modo di scoprire abilità e talenti riconoscendo le proprie competenze (learning by doing).

E' in questo contesto che LED - Laboratorio Energie Educative Didattiche - diventa un luogo di sviluppo di idee, in particolare di "idee del fare", laboratori del fare, laboratori di energie, strumenti principali in cui mettere in pratica le esperienze, luoghi di opportunità, di crescita e di apprendimento per tutti, anche per le bambine/i e ragazze/i più fragili.

I laboratori strutturati intorno al fare diventano un mezzo per accedere a nuove rappresentazioni di sé, per attivare processi di pensiero, creativo, logico, critico e sperimentare esperienze emotivamente valorizzanti.

Immergersi nell'esperienza pratica, oltre a sviluppare abilità progettuali, visive e corporee, accompagna alla condivisione di regole di contesto e di gruppo, a sperimentare le conoscenze acquisite e le attitudini nascoste stimolando il bambino/ragazzo ad immaginarsi un percorso altro per raggiungere l'obiettivo, sviluppando abilità di problem solving. Credere di essere capaci, di riuscire e quindi trarre soddisfazione dall'esperienza fonda, aumenta e migliora l'autostima, in varie forme a seconda dell'età.

Ci immaginiamo quindi che i nostri contesti educativi siano gratificanti e significativi per l'alunno. In particolare, se l'alunno è riuscito a scuola ad acquisire il desiderio, il piacere e la capacità di apprendere, conserverà queste abilità per tutta la vita e continuerà ad apprendere in tutte le situazioni (imparare ad imparare e imparare lungo l'intero arco della vita - lifelong learning).

Nasce un'idea di scuola, a partire dai nidi e dalle scuole dell'Infanzia, che deve essere vita essa stessa e non preparazione di una vita futura. La scuola accompagna a creare e mantenere buone relazioni, a saper collaborare con gli altri, a pensare criticamente, a stabilire e riconoscere obiettivi, a valutare il proprio apprendimento (life skills), a conoscere sé stessi e a costruire la propria identità attraverso l'espressione della propria creatività, fantasia e libertà di esternare il proprio pensiero e le proprie idee, libertà di essere.

LED promuove quindi l'idea di educazione come sviluppo di azioni che sostengono un apprendimento legato alle emozioni, vissuto con gioia, piacevolezza, serenità e gioco.

LED promuove la costruzione di contesti educativi, a partire dai Nidi e dalle scuole dell'Infanzia, come luoghi di relazioni e di interazioni in cui i bambini possono essere protagonisti dei loro apprendimenti, sostenuti nelle loro curiosità, incoraggiati nel loro fare domande, nelle loro conquiste verso l'autonomia, nella loro creatività e nello sviluppare un pensiero critico e scientifico.

LED pone attenzione all'ascolto e all'accompagnamento delle esigenze uniche e personali di ogni bambino/ragazzo in relazione alla famiglia e agli altri contesti in cui vive, per favorirne il benessere, mettendo a disposizione strumenti innovativi, flessibili e adeguati ad ambiti diversi, in connessione con altre realtà formali ed informali del territorio.

“L’ideale di adoperare il presente unicamente come preparazione al futuro è in sè contraddittorio...noi viviamo sempre nel nostro tempo e non in un altro: solo estraendo in ogni momento il pieno significato di ogni esperienza presente ci prepariamo a fare altrettanto nel futuro” (John Dewey).

FINALITÀ

LED vuole Esserci, per i bambini e i ragazzi, per le famiglie e per i contesti che ruotano intorno alle loro vite, progettando azioni, interventi, attività, offrendo opportunità diverse di apprendimento e di crescita allo scopo di generare benessere.

LED si rivolge a tutti i soggetti nella fascia di età 0-18 anni e ai contesti formali ed informali che loro vivono. Una fascia di età ampia che mette in evidenza la necessità di dare continuità ed espressione ad un’idea educativa centrata sui bambini/ragazzi, sulla loro valorizzazione e sul loro stare bene, che si sperimenta attraverso la realizzazione di **servizi, consulenze, esperienze, formazione e documentazione**, e che non dimentica la famiglia, gli insegnanti, gli educatori e tutte le figure presenti che vivono con loro le esperienze più significative.

Il pensiero educativo verticale, in particolare, ha lo scopo, grazie al lavoro in rete con il territorio, di prevenire le situazioni di disagio e accoglierle prima che diventino “sanitarizzate” mettendo in atto azioni, strumenti e modalità strutturate e coordinate, effettuando un lavoro di cura e di promozione del benessere psicologico ed emotivo dei bambini/ragazzi.

L’attenzione quindi ai segnali precoci di rischio, durante l’infanzia, è fondamentale, così come gli interventi di promozione per sviluppare nei bambini/ragazzi risorse personali e sociali per fornire strumenti adeguati ad affrontare situazioni future di difficoltà.

La promozione del benessere implica un lavoro sul rafforzamento dei fattori protettivi relativamente ai diversi ambiti fisico, psicologico e sociale attraverso i contesti familiari, scolastici e della comunità.

Ecco perché diventa significativo muoversi in un’ottica di rete e di scambio di competenze, un approccio sistemico verso i diversi contesti, e porre l’attenzione su questi contesti come spazi di normalità con un punto di vista non sulla patologia e sui soggetti problematici, ma su tutti i bambini e ragazzi della comunità.

Il nostro compito, insieme alla scuola e al territorio, in questa visione di promozione, è quello di creare le condizioni per permettere ai bambini/ragazzi di affrontare i propri compiti di sviluppo, dando così loro la possibilità di invertire l’incidenza dei fattori di rischio.

Vogliamo sviluppare un sistema integrato di risorse per promuovere piani di azione proattivi per la costruzione di una vera comunità educante fondata sulla promozione dell’agio.

AMBITI DI AZIONE

SERVIZI

LED progetta, programma e gestisce una gamma di servizi che danno risposta ad esigenze diversificate dei Nidi, dei servizi sperimentali 0/6 e delle scuole dell’Infanzia, della scuola e

delle figure che la vivono, bambine/i, alunne/i, studentesse/i, famiglie, docenti, insegnanti, educatori ecc.

LED legge, raccoglie e accoglie richieste generali provenienti dal territorio e orienta e accompagna verso servizi o progettualità che possano rispondere alle esigenze espresse.

LED promuove azioni e interventi a sostegno dell'**INCLUSIONE**, intesa come un processo trasversale a più dimensioni che accoglie, include e comprende, in questo caso bambini/ragazzi che hanno dei bisogni e dei diritti verso i quali si vuole rispondere promuovendo il benessere individuale e sociale.

In questo senso sono attivati molteplici servizi che mettono a disposizione risorse a diversi livelli.

Si sta consolidando la modalità di lavoro che connette tra loro differenti realtà locali al fine di costituire delle **Equipe territoriali integrate** che siano luogo di coordinamento delle progettualità in essere sul territorio e svolgano funzioni di indirizzo, promozione, valutazione in merito alla traduzione operativa di possibili interventi dentro e fuori dalla scuola, coinvolgendo realtà quali i Servizi Educativi, Servizi Sociali, Centro per le famiglie, Centri giovani, Nidi, Scuola dell'infanzia, Scuole di ogni ordine e grado, Neuropsichiatria, Terzo settore, valorizzando le peculiarità di quel territorio e le sue risorse, potenziandone la rete dei soggetti coinvolti e conosciuti.

Questa modalità di approccio trova attuazione nell'attivazione nella fascia dello 0\6, del **Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)**, altro strumento di connessione sostenuto dal LED, atto a garantire il raccordo tra servizi per la prima infanzia all'interno del sistema educativo territoriale. Il suo obiettivo è assicurare coerenza e continuità agli interventi educativi e garantire rapporti stabili tra l'ambito scolastico e l'area amministrativo-gestionale, nell'ottica di promozione di una Cultura dell'infanzia che coinvolga l'intero territorio di riferimento. Tra le sue funzioni rientrano la promozione di ricerca e sperimentazione; la valorizzazione del sistema integrato dei servizi educativi; la formazione dei coordinatori pedagogici; lo scambio di esperienze e di progettualità, l'implementazione del percorso di valutazione della qualità. Il CPT favorisce la realizzazione di una rete permanente tra le realtà territoriali, accogliendo istanze e suggerimenti al fine di sostenere la qualità dei servizi. I coordinatori pedagogici, nel rapporto con le famiglie, svolgono funzioni di sostegno alla genitorialità.

Sulla fascia di età della scuola dell'obbligo, LED attiva e coordina presso ogni Istituto Comprensivo uno **Sportello di ascolto**, in linea con gli indirizzi regionali, che ha la finalità di offrire ai ragazzi uno spazio che li accolga, li sostenga e li ascolti. Lo Sportello è a disposizione anche di insegnanti e genitori. Per dare risposte più efficaci ai ragazzi, oltre allo Sportello, in ogni scuola è prevista l'attivazione di interventi educativi, attraverso la figura dell'**educatore scolastico**, mirati a dare risposta ai bisogni emergenti sia individuali che di gruppo, orientati principalmente all'apprendimento e al riconoscimento delle emozioni, collegate alla dimensione del "fare" e allo sviluppo delle competenze trasversali.

LED, inoltre, interviene a supporto dei bambini/ragazzi in età scolare con percorsi di **studio assistito** sia per far fronte ad alcune fragilità negli apprendimenti sia per potenziare alcune specifiche competenze, con la guida di insegnanti della propria scuola o di educatori.

LED offre lo **Spazio HOP ON** un servizio specifico dedicato al contrasto della dispersione scolastica e formativa, spazio di accoglienza e presa in carico dell'alunno e della famiglia. Il servizio lavora nello specifico sulla motivazione/rimotivazione e autostima dello studente ed è finalizzato ad accompagnarlo al rientro ed alla permanenza nel contesto scolastico attraverso un percorso personalizzato di orientamento, che prevede l'utilizzo di strumenti flessibili e modalità operative sperimentali in rete con altri servizi territoriali.

LED interviene anche nel sostegno all'aspetto **alimentare** supportando le scelte nutrizionali quotidiane, con incontri programmati e rivolti alle famiglie, in particolare ai loro membri rappresentanti nelle commissioni mensa, oltre che al personale scolastico referente, e promuove la formazione tecnica dei soggetti coinvolti nel servizio di refezione scolastica in collaborazione con altre realtà territoriali pubbliche e private.

LED promuove l'inclusione scolastica dei bambini e dei ragazzi con **disabilità**, quale obiettivo di sviluppo delle potenzialità della persona, considerando il suo funzionamento come l'interazione tra i fattori biologico, psicologico e sociale, ritenendo essenziale l'interazione/relazione con l'ambiente e il contesto, in considerazione anche dei possibili facilitatori e barriere. L'approccio all'inclusione è in un'ottica bio-psico-sociale, in linea con i recenti sviluppi normativi. LED, per questo, sostiene, in ogni ordine di scuola, gli interventi educativi, assegnando equipe di educatori che siano il più possibile stabili nel tempo, al fine di sostenere e promuovere sinergie e collaborazione con il personale docente della scuola. Ogni equipe per rispondere nel modo più adeguato alle esigenze di ogni singolo bambino/ragazzo, insieme alla scuola, si raccorda con la famiglia e con la rete dei servizi presenti sul territorio.

Nei servizi 0-6 è, inoltre, previsto un educatore a sostegno della sezione, e non del singolo bambino, al fine di sostenere l'approccio inclusivo che favorisca la massima partecipazione sociale e relazionale e il sostegno al bambino nel gruppo si basa su un approccio sistemico ed educativo per costruire le condizioni di benessere più adeguate per ciascuno.

LED, attraverso lo *Sportello scuola* sviluppa servizi in tema di **interculturalità**, sull'accoglienza e l'integrazione delle famiglie straniere e per gli insegnanti/educatori.

Nei Nidi e nelle scuole dell'Infanzia l'accoglienza dei bambini, delle bambine e delle loro famiglie è un aspetto qualificante del progetto educativo. Diverse sono le modalità messe in atto per costruire con i genitori relazioni di fiducia reciproca attraverso occasioni di confronto e di scambio formale e informale.

I diversi modelli familiari e culturali diventano risorsa importante nella quotidianità per costruire relazioni inclusive in un reciproco rispetto delle differenze.

Per l'apprendimento della lingua italiana sono attivati percorsi di sostegno all'acquisizione di parole e frasi attraverso la costante e continua lettura di libri per l'infanzia, attraverso la continua esposizione a bambini e adulti che si esprimono in italiano e attraverso momenti di gioco che stimolino l'apprendimento. Tutto ciò è possibile solo se si costruisce una relazione nido-scuolainfanzia con la famiglia basata sulla cooperazione e la reciprocità, aspetti ancora più importanti in situazioni di multiculturalità.

Nella scuola dell'obbligo vengono attivati laboratori di facilitazione linguistica volta a supportare gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua italiana con la presenza di facilitatori esperti nell'insegnamento della lingua L2 ed interventi di mediazione culturale per agevolare la comunicazione e il rapporto con l'alunno e con la sua famiglia, a partire da aspetti riguardanti l'organizzazione scolastica, l'apprendimento e l'orientamento, sia per aspetti legati ai servizi dedicati all'alunno e alla famiglia (iscrizioni, trasporti, mensa, centri estivi, buoni libro). Il servizio si sviluppa in favore anche degli insegnanti con il supporto alle metodologie di insegnamento della lingua italiana.

CONSULENZE

LED Parma, ponendo la sua attenzione principalmente sulla promozione dell'agio da parte di una comunità educante, si rivolge agli alunni, alle famiglie e agli insegnanti per fornire uno spazio di accoglienza e di ascolto, uno spazio dove siano possibili il confronto e la riflessione senza pregiudizi, uno spazio che abbia lo scopo di offrire supporto in momenti della vita particolari e/o in contesti particolari, in momenti di transizione e trasformazione in cui si fa più forte la necessità di essere accompagnati per riconoscere le proprie potenzialità e allargare il proprio punto di vista.

Figure esperte (psicologi, pedagogisti, counselor, educatori, orientatori, mediatori interculturali, docenti esperti) mettono a disposizione le loro conoscenze e competenze in diversi ambiti di intervento.

Supporto alle famiglie: LED promuove diversi tipi di intervento a favore del sostegno genitoriale.

Sulla fascia 0/6 grande rilevanza viene data alle preziose occasioni di incontro quotidiane nelle quali promuovere una sempre rinnovata alleanza educativa del servizio con la famiglia, mentre nei casi in cui se ravvede la necessità vengono attivati incontri con il Coordinatore Pedagogico della struttura al fine dare inizio ad azioni educative a sostegno dell'agire genitoriale quotidiano e di crescita dei bambini, partendo dal presupposto che i servizi per la prima infanzia sono e devono essere luoghi per la promozione della cultura per l'infanzia. Per questa fascia d'età LED si propone di attivare ulteriori incontri con i Coordinatori pedagogici, più adatti e professionalmente più specializzati, a sostenere le differenti necessità portate dalle famiglie a livello educativo-pedagogico-psicologico.

LED, tramite lo *Spazio Hop On*, accoglie e accompagna la famiglia in un primo momento orientativo di conoscenza della propria situazione familiare e scolastica, in raccordo con altri Servizi territoriali coinvolti, per comprendere le strade e i supporti da attivare, cercando di

individuare quali Servizi coinvolgere e quali strumenti operativi attuare, non dimenticando lo scambio e il confronto continuo con la scuola.

LED sostiene e collabora, insieme al Centro per le famiglie del Comune di Parma, alla promozione di incontri di Counseling genitoriale, spazio di dialogo offerto ai genitori soli o in coppia che desiderano approfondire, chiarire, migliorare il proprio stile educativo, la comunicazione in famiglia, il dialogo quotidiano con i figli.

Nel contesto scolastico è possibile attivare momenti con gruppi di genitori dedicati alla riflessione di tematiche specifiche riguardanti lo sviluppo dei bambini/ragazzi e al ruolo educativo dell'adulto (uso delle tecnologie, passaggio dall'infanzia all'adolescenza, il rispetto delle regole ecc.), così come è possibile sviluppare percorsi di supporto relativamente alle relazioni genitori/insegnanti.

Sportello intercultura (*Sportello scuola*) pensato per l'accoglienza delle famiglie straniere: luogo privilegiato di primo incontro con le famiglie che intendono ricongiungersi con i loro figli, dedicato anche alle famiglie neo arrivate o già presenti sul territorio che necessitano di un supporto relativo ai diversi bisogni di orientamento nella comunità. La famiglia può trovare informazioni, guida e aiuto concreto sui servizi per la scuola (iscrizioni, trasporto, mensa, centri estivi, buoni libro) e sulle procedure da attivare relativamente ad esigenze specifiche inerenti la propria situazione. La funzione di questo Sportello è anche quella di accompagnare verso servizi più specifici dedicati alla famiglia e/o ai figli, attivando se necessario le figure dei mediatori interculturali.

Supporto insegnanti: LED attiva, in collaborazione con il Centro per le Famiglie del Comune di Parma, interventi di consulenza e mediazione scolastica rivolti a team docenti allo scopo di facilitare e supportare le relazioni e la comunicazione tra insegnanti, tra insegnanti e genitori, tra insegnanti e alunni, oltre a proporre e condividere strumenti operativi e approcci differenti da sperimentare direttamente in classe. Il supporto agli insegnanti si concretizza anche sull'aspetto dell'intercultura attraverso lo *Sportello scuola*, punto di confronto e condivisione di strumenti, metodologie e approcci per l'insegnamento della lingua italiana dedicata agli alunni stranieri.

LED attiva anche interventi indiretti di sostegno alla classe, in particolare quando la complessità della gestione delle dinamiche interpersonali tra bambini/ragazzi o tra questi ultimi e gli insegnanti, creano situazioni di disagio. Il supporto offerto in queste situazioni parte sempre da un'analisi del contesto e dalle strategie fino a quel momento sperimentate e agisce principalmente sulle figure adulte, portandole a formulare delle nuove ipotesi della situazione vissuta e a mettere in atto modalità e strumenti diversi da quelli utilizzati fino a quel momento.

Spazio di orientamento alla scelta: LED promuove percorsi di orientamento per aiutare i ragazzi, le ragazze, le famiglie e gli insegnanti ad affrontare con consapevolezza le fasi di transizione, in particolare la scelta della scuola, della formazione, dell'università e del lavoro. L'obiettivo è sostenere i giovani nel dare valore alla loro scelta, nel riconoscere le proprie

risorse personali, nello scommettere sul loro futuro, nel ritrovare la motivazione per costruire un nuovo progetto dopo un insuccesso o una scelta sbagliata. Questo approccio coinvolge non solo gli studenti, ma tutto il sistema educativo con la finalità di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica. Le azioni promosse in ambito scolastico da esperti orientatori prevedono colloqui individuali di conoscenza del sè ed interventi formativi/informativi rivolti alla classe. Fuori dal contesto scolastico è attivo uno sportello di orientamento sul territorio aperto tutto l'anno che offre accoglienza, informazione e consulenza per l'orientamento e per il riorientamento. L'accesso è possibile anche attraverso lo sportello virtuale orientamento.info.

ESPERIENZE

LED fonda le proprie proposte educative su un modello di Experiential Learning, ovvero di apprendimento esperienziale. La sintesi di questo pensiero potrebbe essere: Fare è Sapere. La conoscenza basata sull'esperienza, sia essa cognitiva, emotiva o sensoriale, è un processo che si realizza attraverso lo sperimentarsi - da soli o in gruppo - in situazioni, compiti, ruoli, che mettono al centro i ragazzi, rendendoli protagonisti. Le esperienze, i laboratori, i workshop consentono loro di mettere in campo risorse e competenze per elaborare strategie di problem solving, per riorganizzare le proprie conoscenze, per scoprire i propri desideri e paure, per gestire la relazione con le figure adulte e con il gruppo dei pari.

Il fare restituisce ai ragazzi in modo diretto e immediato il significato del sapere, in un circuito che aiuta a dare senso e autenticità alle conoscenze. Nell'esperienza laboratoriale gli obiettivi di ciò che si sta facendo sono chiari e verificabili in un orizzonte temporale definito. I bambini/ragazzi in questo modo danno un senso a quello che fanno e danno significato a quello apprendono, sia quando le attività sono manuali sia quando sono creative, espressive, comunicative, astratte. E nel dare senso a quello che fanno, si riconoscono capaci, scoprono le proprie attitudini, rinforzano le proprie competenze trasversali, comprendono i loro diritti. Ma non è solo il fare che conta, conta il contesto in cui si fa, le pratiche sociali che si attivano, le figure educative messe in campo: in questo senso LED sostiene l'idea di un'alleanza territoriale tra la scuola e la comunità, dove il laboratorio è un'aula didattica decentrata, che riunisce il "fare" al "sapere teorico", ai saperi di settore (tecnici, artistici, artigianali, sportivi) e ai saperi trasversali. Anche i laboratori per i bambini più piccoli si ispirano a questa alleanza educativa con il territorio, che si esprime con il coinvolgimento di figure altre esperte sia nella fase di progettazione, coordinata e governata dai nidi e le scuole dell'infanzia, sia nella fase di attivazione, dove l'agire e il gioco diventano le migliori modalità su cui far generare l'apprendimento.

Nei percorsi laboratoriali soprattutto in contesti non formali e informali LED punta sul raccordo e la co-progettazione con la scuola e con i servizi per l'infanzia (nidi e scuole dell'infanzia). Le esperienze di laboratorio vanno così a rinforzare i **ponti tra i diversi sistemi** che costituiscono la comunità educante: si favoriscono legami di fiducia e prassi collaborative, che consentono di valorizzare la ricchezza del territorio. Al contempo, per i ragazzi più grandi, viene promosso un delicato lavoro di analisi e riconoscimento delle

competenze (tecniche e trasversali) sviluppate nei percorsi laboratoriali, in modo da tradurle in codici e unità di sapere che la scuola può mettere a valore anche nel processo di valutazione.

Da questa premessa discendono una pluralità di proposte laboratoriali che LED organizza, rivolte ai bambini, agli studenti e studentesse della scuola primaria e secondaria, alle famiglie, agli insegnanti. Tutte queste esperienze sono accomunate da una visione che vede la conoscenza come processo che coinvolge la persona nella sua interezza e che si sviluppa mediante l'osservazione, la rielaborazione e la socializzazione di un'esperienza di cui si è protagonisti.

Spazi di progettazione e realizzazione di esperienze laboratoriali:

Laboratori di educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, all'esercizio dei diritti, alla valorizzazione della memoria storica (in collaborazione con associazioni di promozione sociale locali e nazionali).

Laboratori di educazione al benessere psicofisico, a stili di vita sani, alla sostenibilità ambientale, all'approccio scientifico, come modalità per creare congiunzione tra la scuola, la famiglia il territorio (in collaborazione con realtà del terzo settore e realtà aziendali locali).

Laboratori artistici e creativi per favorire l'avvicinamento ai diversi linguaggi espressivi, per educare al rispetto delle differenze, prevenire la violenza di genere e il bullismo (in collaborazione con Teatri e istituzioni museali).

Laboratori di orientamento alla scelta scolastica e formativa, per aiutare i ragazzi a scoprire i propri talenti, a ritrovare la motivazione allo studio, ad abbattere il gap di genere negli studi tecnico scientifici (in collaborazione con cooperative del terzo settore, Enti di formazione professionale, Università).

FORMAZIONE

Formazione, dal latino *fōrmare*, significato del "dare forma a qualcosa".

LED Parma intende la formazione come un processo "lifelong" costantemente legato alle trasformazioni culturali, sociali, tecnologiche, politiche ed economiche. Il processo formativo è un processo di crescita e di cambiamento costante, di cui è protagonista attivo il soggetto-persona, nel suo prender forma lungo tutto l'arco della vita, in interazione con l'ambiente, attraverso un gioco dialettico tra soggettività e oggettività. L'azione e il processo del formare includono e completano le azioni e i processi dell'educare e dell'istruire.

LED Parma considera, pertanto, la formazione come un processo, un accompagnamento permanente, orientato a creare occasioni e momenti di riflessione, approfondimento, ricerca, scoperta, confronto, scambio, al fine di supportare la crescita e l'evoluzione del pensiero, delle conoscenze, delle teorie, delle strategie alla base del lavoro educativo.

La formazione offerta è trasversale e ricca di connessioni fra le differenti tematiche centrali per il LED ed è rivolta a tutto il personale che a diverso titolo opera nelle scuole di ogni ordine e grado: insegnanti, educatori, operatori esperti (psicologi, pedagogisti, counselor,

educatori). E' rivolta anche alle famiglie, in particolare ai genitori, come supporto alla genitorialità e alla qualificazione del patto educativo tra scuola e famiglia.

In particolare, si persegue l'obiettivo della promozione del benessere del bambino e del ragazzo nel contesto educativo e scolastico, attraverso l'approfondimento e la riflessione di tematiche trasversali inerenti le fasi evolutive e di sviluppo, l'apprendimento, l'evoluzione di fenomeni sociali, l'inclusione, l'intercultura e la multiculturalità, l'educazione alimentare e i corretti stili di vita, fornendo strumenti che consentano di offrire opportunità educative adeguate ai differenti contesti.

Si intraprendono percorsi di ricerca e formazione per educatori ed insegnanti a sostegno di una pedagogia interculturale che consente di divenire capaci di accogliere tutte le diversità, le differenti culture familiari di cui anche i bambini sono portatori e di acquisire nuovi strumenti interpretativi.

La formazione nasce dalle esigenze e dai bisogni del territorio inteso come contesto educativo, scolastico ed extra scolastico e si sviluppa in una modalità flessibile tale da essere sempre più vicina e rispondente a quel contesto e a quel momento storico e soprattutto che possa dare risposte "operative" utili al lavoro delle figure educative, anche genitoriali, all'interno di una cornice teorica di riferimento caratteristica del LED.

LED pensa la formazione, anche, come una preziosa opportunità per sviluppare azioni di ricerca che consentano di conoscere ed approfondire fenomeni emergenti, complessi, particolari per poi suggerire/individuare direzioni possibili di sviluppi operativi, nel tentativo di far evolvere e definire nuovi modelli di intervento che permettano di dare risposte sempre più adeguate alle esigenze espresse, in rete con le realtà del territorio coinvolte.

DOCUMENTAZIONE

LED attraverso la produzione di documentazione si pone l'obiettivo di promuovere e sostenere un sistema con e tra i contesti scolastici ed extrascolastici e le sue figure per valorizzare, sostenere, informare, conoscere, elaborare e diffondere progetti educativi, metodologie e strumenti, per mantenere vive le esperienze e renderle significative nel futuro, come segno di una evoluzione e di uno sviluppo delle pratiche educative e della filosofia che le sostiene.

Ogni progetto educativo possiede una raccolta documentale realizzata in diverse forme: pubblicazioni, pagine web, video, racconti, articoli, elaborati, la quale comunica un'immagine della realtà e della sua conoscenza e quindi allo stesso tempo consente la comunicazione, la condivisione e porta spunti di riflessione.

Quindi, procedere con l'organizzazione di una documentazione legata ad una esperienza, un'iniziativa o un progetto significa consolidare un'immagine e un'idea di appartenenza, costruire un sapere e lasciare una memoria e una ricchezza di pensiero nel tempo.

A questo si aggiunge la forma dell'autovalutazione, organizzare e raccogliere documentazione inevitabilmente pone in essere il confronto sulle esperienze realizzate e sui suoi risultati per porre le basi di una nuova progettazione.

Documentare ha un valore verso l'esterno, per favorire la conoscenza e la condivisione all'altro, e un valore interno di riflessione e miglioramento professionale, oltre che di riconoscimento che sviluppa il senso di appartenenza ad una struttura, ad un'idea e ad un pensiero.

Il senso della documentazione parte proprio dalle esperienze nei Nidi e nelle scuole dell'Infanzia, assumendo un ruolo significativo e di guida per le esperienze successive in contesti educativi diversi: rendere visibili i propri valori alle famiglie e alla città, testimoniare i valori dell'Istituzione scolastica; documentazione non come rendicontazione, ma come meta-riflessione sui contenuti, sui percorsi, con interpretazioni di tipo formativo-riflessivo.

LED nello specifico:

- Produce documentazioni di esperienze promosse su diversi supporti (pubblicazioni proprie, materiale multimediale/virtuale di esperienze educative, sussidi specifici dell'apprendimento della lingua italiana, materiali dei corsi di formazione e convegni, bibliografie su tematiche specifiche);
- Organizza tali documentazioni per permetterne la consultazione da parte di insegnanti e operatori del settore;
- Offre uno spazio di consulenza sui materiali, pubblicazioni e progetti agli insegnanti o operatori del settore.

LA RETE

Uno dei presupposti fondamentali su cui LED si fonda è il lavoro di rete, ovvero la connessione di risorse territoriali e di strategie tese a generare relazioni significative, finalizzate al miglioramento del livello di benessere delle persone e della collettività.

Essere in contatto con le agenzie di promozione sociale sul territorio è il fulcro da cui partono tutte le progettualità LED. Il pensiero che guida questa modalità di intervento nei contesti educativi, è che ogni azione, ogni idea, ogni obiettivo da realizzare, se condiviso con altri partner, anche molto diversi tra loro, arricchisce la possibilità di fare esperienza, di confrontarsi con altri punti vista, di portare nuove sinergie e connessioni a tutto il sistema.

LED si inserisce nella città convinto che ogni movimento intrapreso verso un soggetto, un'esperienza, un'istituzione, una scuola, un'azienda, una cooperativa, una famiglia possa diffondere germogli educativi.

LED si fa promotore di una cultura dove l'Educazione diventa "interesse" per tutta la comunità.

Il lavoro continuo di rete, oltre ad essere perseguito nella programmazione e nell'operatività in ogni ambito di azione, si è consolidato in protocolli d'intesa/patti, là dove è necessaria la definizione di accordi di programma che guidano le relazioni tra l'Amministrazione Comunale

e i partners, con funzione strategica e programmatica, in una logica partecipativa e di dialogo con il territorio.

Ne sono un esempio:

- Patto per la Scuola: accordo di programma tra il Comune di Parma e il sistema delle scuole cittadine, per concertare e coordinare le azioni e gli interventi di politica scolastica promossi dall'Amministrazione Comunale e a favorire la positiva integrazione degli stessi con le politiche territoriali sociali e sanitarie. Per questo motivo tra i sottoscrittori dei documenti figurano anche l'Università degli Studi di Parma e l'Azienda Sanitaria Locale di Parma, enti che, attraverso il ricorso alle proprie professionalità specialistiche interne, si impegnano a fattive forme di collaborazione con le scuole.
- Accordo di Programma Provinciale per il coordinamento e l'integrazione dei servizi di cui alla L. 104/92 con tutte le scuole di ogni ordine e grado: accordo tra le istituzioni scolastiche e formative provinciali, Provincia, Comuni e ASL per consolidare e rimotivare la cultura dell'accoglienza nella scuola di tutti e di ciascuno e nei servizi educativi per la prima infanzia, privilegiando in particolare i bambini e gli alunni che vivono una condizione personale di segnalata difficoltà, in una Scuola riformata che si sostanzia anche e soprattutto come la Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi nonché dell'inclusione e dell'integrazione attraverso la partecipazione.
- Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni non italofoni: accordo con le scuole della provincia e la Prefettura, allo scopo di promuovere la crescita del sistema educativo e formativo locale, in quanto strategico per lo sviluppo del sistema culturale e socio-economico cittadino.
- Piano di azione territoriale per l'orientamento e il successo formativo: piano triennale che coinvolge il Comune, il sistema delle scuole dell'intera provincia, il sistema leFP, l'Università di Parma, la Provincia di Parma, il sistema delle Imprese e il terzo settore con l'obiettivo di coordinare, attraverso un Presidio unitario territoriale, iniziative di orientamento alla scelta, di promozione del successo formativo, di prevenzione della dispersione scolastica e del ritiro sociale.
- Protocollo di intesa "Percorso nascita": accordo tra Azienda Ospedaliera di Parma, AUSL di Parma, Comune di Parma S.O. Genitorialità e S.O. Nidi d'Infanzia, Pediatri di libera scelta per la creazione di reti e buone pratiche nei primi 1000 giorni di vita dei bambini.
- Convenzioni con Associazioni culturali e di promozione sociale per lo sviluppo di progetti educativi di educazione alla cittadinanza nelle scuole primarie e secondarie.
- Convenzione Quadro con Università degli Studi di Parma con la quale si intende istituire una cooperazione tra enti pubblici finalizzata a garantire alcuni obiettivi per favorire lo scambio di conoscenze nell'ambito di attività di studi e di ricerca e rafforzare i rapporti al fine di individuare e sviluppare idee innovative.



**LABORATORIO
ENERGIE EDUCATIVE
DIDATTICHE**

IL FUTURO MERITA TUTTE LE NOSTRE ENERGIE



Led Parma | Laboratorio Energie Educative Didattiche
Settore Educativi | Comune di Parma | Largo Torello De Strada 11/A - 43121 Parma (Pr) |
info@ledparma.it | www.ledparma.it